

Protagonista del terzo appuntamento del ciclo sarà

Mauro Natale

professore emerito di Storia dell'Arte moderna presso l'Università di Ginevra, autore di una ricca produzione scientifica in ambito rinascimentale. Sono noti i suoi studi sulla pittura toscana e lombarda, come anche quelli sulla committenza artistica nelle collezioni private ginevrine. È stato curatore di varie e importanti mostre: sui falsi del Museo d'arte di Ginevra (1997), *El Renacimiento mediterráneo* (Madrid, Museo Thyssen-Bornemisza, 2001), sull'arte a Ferrara nell'età di Borso d'Este (2008) e Raffaello a Madrid (2009). È esperto di storia dell'arte nei licei del cantone. Mauro Natale terrà una lezione intitolata

L'unità figurativa dell'arte italiana: origini, affermazioni, resistenze

Come nel caso della lingua scritta, il linguaggio figurativo ha contribuito in modo determinante a diffondere nei territori italiani un modo comune di percepire visivamente la realtà. L'unità dell'arte si manifesta molto prima dell'unità politica del paese ma si impone lentamente, in modo disomogeneo e non senza forti resistenze, che rivelano la vitalità e la pluralità delle voci presenti sul campo. Questo rapporto talvolta conflittuale, sempre dinamico, tra espressioni e sensibilità distinte, sarà illustrato con esempi tratti da epoche e luoghi diversi.

Mercoledì 1 febbraio 2012, ore 20.30

Prossimi appuntamenti:

29 febbraio 2012:

Carlo Piccardi, musicologo, già direttore della Rete Due della RSI e direttore artistico del *Progetto Marta Argerich*. Ha pubblicato importanti saggi su vari autori e aspetti della musica dell'800 e del 900.

20 marzo 2012:

Maurizio Maggiani, scrittore e giornalista de "Il Secolo XIX" e "La Stampa". Dei suoi romanzi (editi da Feltrinelli) si ricordano: *Il coraggio del pettirosso* (1995, Premi Viareggio e Campiello), *Il viaggiatore notturno* (2005) e *Meccanica celeste* (2010).

4 aprile 2012:

Raffaello Ceschi, storico, già direttore dell'Archivio di Stato del Cantone Ticino. Ha diretto il programma di ricerca per una nuova Storia del Ticino in più volumi e si è occupato di federalismo nella Svizzera. Delle sue numerosissime pubblicazioni citiamo solo l'edizione, con altri, dell'*Epistolario* di Stefano Franscini (2007) e l'ultimo libro *Parlare in tribunale* (Casagrande, 2011).

L'Italia s'è desta. Riflessioni attorno al 150° anniversario dell'Unità d'Italia

Benché il nostro cantone abbia avuto un ruolo importante nel processo Risorgimentale, sia come terra d'accoglienza per esuli e patrioti perseguitati (si pensi, per tutti, alla figura di Carlo Cattaneo), sia come centro d'irradiazione di idee e di libri (per esempio attraverso l'attività di tipografie come l'*Elvetica* di Capolago), l'eco dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia (e delle riflessioni che hanno suscitato nel mondo culturale e nella società civile) è giunta in Ticino molto affievolita.

A pochi mesi dalla fine del 2011, il Liceo Cantonale di Lugano 2 ha rilanciato il dibattito su questo snodo della storia italiana, organizzando intorno al tema un breve ciclo di conferenze che si tengono nella nostra sede di Savosa. L'ambizione è quella di suggerire un approccio originale all'argomento, invitando storici, storici della lingua, della letteratura e della musica, scrittori e giornalisti a rivisitare l'evento nelle loro prospettive disciplinari o semplicemente a proporre le loro riflessioni in margine alla ricorrenza.